

### PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (1 aprile 09)

<b>TEMPO</b>	A scuola sono garantiti	In famiglia
Regolarità e Puntualità	la regolarità del servizio scolastico con funzionale impegno delle risorse	i genitori e gli alunni assicurano puntualità e regolarità della frequenza
	la puntualità <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel supporto agli alunni</li> <li>▪ nella comunicazione</li> <li>▪ nella documentazione</li> </ul>	I genitori curano con puntualità e sistematicità <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il supporto ai figli per le loro esigenze rispetto alla scuola</li> <li>▪ la comunicazione scuola-famiglia</li> </ul>
unitarietà del progetto formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la progettazione integrata del tempo scuola</li> <li>- la continuità del processo educativo</li> <li>- il rispetto dei ritmi di inserimento e di apprendimento</li> <li>- la pianificazione delle attività e opportunità</li> <li>- la scuola progetta con uso efficace del tempo ed educa all'uso efficace del tempo</li> </ul>	I genitori <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzano i tempi di vita quotidiana dei figli nel rispetto delle esigenze della loro età e delle loro potenzialità</li> <li>- sostengono i figli nei processi di crescita e di sviluppo</li> <li>- sostengono i figli nei processi di inserimento e di apprendimento</li> </ul>
uso efficace del tempo	la progettazione con uso efficace del tempo e formazione all'uso efficace del tempo	Si educano i figli alla tenuta dei tempi di lavoro e vita comune e al rispetto dei tempi di lavoro e di vita degli altri I figli imparano gradualmente a gestire i loro tempi di gioco, di lavoro scolastico, di attività, di aiuto in casa, ...

<b>SPAZIO</b>	La scuola si attiva per avere spazi funzionali, accoglienti e personalizzati e garantisce:	L'alunno in famiglia vive l'intimità, elabora capacità di separazione e con la famiglia impara a conoscere luoghi. In tale contesto i genitori si attivano al fine di
Ambienti Arredi Materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambienti, arredi, materiali a norma, in riferimento alla normativa vigente</li> <li>- Ambienti, arredi, materiali adeguati alle diversificate attività previste nell'organizzazione della giornata scolastica</li> <li>- La cura degli ambienti, degli arredi e dei materiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare i figli alla cura degli ambienti, degli arredi e dei materiali propri e comuni</li> </ul>

Unitarietà del progetto formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La formazione della concezione di spazio, territorio, ambiente come ambiti di relazione, esperienze, correlazioni</li> <li>- La sperimentazione dell'uso funzionale degli spazi e dei materiali nei diversi ordini di scuola e in relazione all'età degli alunni</li> <li>- La formazione del rispetto e della cura dei materiali, degli arredi e degli ambienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare ai figli l'opportunità di uno spazio proprio</li> <li>- Far sperimentare ai figli gradualmente la capacità di orientarsi autonomamente nello spazio (casa, giardino, quartiere, paese)</li> <li>- Favorire nei figli l'acquisizione della consapevolezza dell'importanza del rispetto dei beni propri o comuni</li> </ul>
Uso sicuro ed efficace dello spazio e dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La formazione di tutto il personale scolastico (D.lgs 81/08)</li> <li>- La progettazione e la pianificazione di attività per un uso sicuro ed efficace degli spazi e dei materiali a disposizione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aiutare i figli nell'organizzazione e nella gestione degli spazi e dei materiali necessari alle attività da svolgere sia a casa sia a scuola</li> <li>- Avviare i figli, gradualmente, all'organizzazione e gestione autonoma di spazi e materiali necessari alle attività da svolgere sia a casa sia a scuola</li> </ul>

<b>RELAZIONE</b>	docenti	genitori	alunni
Capacità di immedesimarsi nell'altro ( <b>empatia</b> )	<p>considerare e rispettare le emozioni come parte integrante dello sviluppo affettivo relazionale</p> <p>essere sensibili ai cambiamenti di "umore" che fluiscono nell'alunno, quali la paura, la rabbia, la confusione, la felicità</p> <p>comunicare all'alunno l'accettazione delle emozioni espresse</p> <p>creiamo un clima opportuno di sviluppo dell'empatia</p>	<p>abitare i figli a condividere</p> <p>condividere con i figli esperienze</p> <p>aiutare ed incoraggiare i propri figli ad esprimere le emozioni e a gestirle</p> <p>accettare che i propri figli esprimano emozioni</p> <p>parlare con i figli delle emozioni</p>	<p>imparare a vivere con le proprie emozioni ed esprimerle</p> <p>valutare gli effetti della propria azione sull'altro</p> <p>essere capace di far fronte alle situazioni e agire con autocontrollo</p> <p>imparare a considerare problema non i conflitti, ma il modo in cui si risolvono</p>

<p>Capacità di essere “presenti” agli altri e nelle situazioni <b>(riconoscimento)</b></p>	<p>dare attenzione, essere “presenti”, avere cura per poter realizzare accoglienza e personalizzazione</p> <p>operare affinché l’organizzazione della scuola sia un modello educativo per gli alunni, che esprima responsabilità, collaborazione e disponibilità all’apprendimento permanente</p> <p>esplicitare le attese e le percezioni degli alunni riguardo al compito</p> <p>prendere in carico, come docenti, la costruzione dell’appartenenza del gruppo degli alunni (della classe/sezione, delle classi/sezioni, parallele, del plesso, dell’istituto)</p>	<p>abituare i figli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all’ascolto</li> <li>- a parlarsi</li> <li>- al pensare ciò che si vive</li> </ul> <p>decidere con i figli su aspetti che li riguardano, senza venir meno al ruolo dell’adulto</p> <p>condividere il modello educativo e organizzativo della scuola</p> <p>comprendere la specificità dei diversi contesti educativi (famiglia, scuola, oratorio, gruppi sportivi)</p>	<p>comprendere che dietro una regola c’è la lettura di un problema e le indicazioni su come superarlo</p> <p>riconoscere il ruolo dell’adulto</p> <p>riconoscere che si è in grado di aiutare i compagni</p> <p>comprendere il senso delle attività e riflettere sul compito da fare</p> <p>riconoscere il proprio ruolo nel gruppo</p> <p>sviluppare le proprie competenze come parte di un gruppo di lavoro</p>
<p>Capacità di autoregolarsi <b>(contenimento)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consentire l’espressione di ciascuno e costruire spazi di confronto ed elaborazione all’interno della classe /del gruppo</li> <li>- fare esperienze ed elaborare il senso della vita comunitaria: diversità, conflitti, collaborazioni ...</li> <li>- esprimere chiare aspettative di comportamento</li> <li>- dare spazi di iniziativa e autonomia nella gestione delle relazioni con compagni, proporzionati e gradualmente ed esprimere fiducia</li> <li>- sanzionare comportamenti in modo proporzionato, non mortificante, con motivazione esplicita e intenti di recupero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rassicurazione</li> <li>- incoraggiamento</li> <li>- senso del limite</li> <li>- dare aspettative di comportamento chiare</li> <li>- dare spazi di iniziativa e autonomia di frequentazione di coetanei, proporzionati e gradualmente ed esprimere fiducia</li> <li>- chiedere conto degli atti e comportamenti</li> <li>- sanzionare in modo non mortificante e proporzionato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di esprimersi gestirsi</li> <li>- accettare il confronto</li> <li>- rispetto delle indicazioni ricevute</li> <li>- prendere iniziative di interazione rispettando gli altri e i vincoli posti dagli adulti</li> <li>- riconoscere le conseguenze dei propri atti</li> <li>- assumere compiti</li> <li>- assumere responsabilità</li> </ul>